

Quadernetto manoscritto da Vittorina, con riflessioni personali 1955

Orario S. Esercizi - Roma – Domus Mariae
Dalla sera 12-7-55 al 15-7-55 sera

Mattino

6,30 - levata
7,15 - recita di prima – S.Messa
8,15 - colazione
9,15 – I meditazione
10,15 - ritiro in camera (30' circa)
10,45 - sollievo
11,00 - II meditazione
12,00 - ritiro in camera (30' circa)
12,30 - sollievo
12,45 - esame di coscienza in Cappella privata
13,00 – pranzo

pomeriggio

15,30 - III meditazione
16,15 - ritiro in camera (30' circa)
16,45 - Esposizione Eucarestia – ora di adorazione – Benedizione Eucaristica –
S. Rosario in privato.
18,00 - IV Meditazione
19,00 - ritiro in camera (30' circa)
19,30 - sollievo
20,00 - cena
21,30 - in chiesa per la recita di compieta – esame di coscienza.
22,00 - riposo

ESERCIZI SPIRITUALI

Riflessioni personali suggerite da meditazioni tenute durante gli esercizi spirituali presso la Domus Mariae a Roma dal 12 luglio al 20 luglio 1955.

Roma 12-7-55

(relative alla relazione di Mons. Ursi)

Richiamo al discorso del S. Padre rivolto a noi per l'inaugurazione della Domus Mariae

1. dimostrate al mondo che è possibile ed è tanto bello vivere pure.
2. verrà tempo, e prima di quanto noi possiamo immaginare, in cui il bene avrà la vittoria sul male... ma occorre che voi agiate subito, bene e concordemente.

Richiamo al discorso di S. Paolo agli Efesini... "Trascuriamo tempi tristi, ma ciascuno deve vivere da saggio e non da stolto..."

Richiamo al S. Evangelo "Parabola delle Vergini". Gesù paragona il regno dei cieli ad una attesa... (Solo se attendo sempre e veramente Gesù, sarò attiva o meglio efficiente...).

Gesù ti aspetto da tanto, vieni, vieni... voglio solo Tu, e Tu lo sai.

10 sono le Vergini: dobbiamo lavorare in comunità, nessuna deve emergere.

Sarò sempre ubbidiente alla Volontà di Gesù e nei momenti per me più difficili cercherò di ricordarmi che nessuno si salva da solo; devo pregare sempre per tutta la mia Parrocchia, per tutta la mia Diocesi. O Mamma Celeste donami subito e per sempre Gesù; vedi come lo desidero? Lo voglio amare veramente come lo ami Tu - aiutami! Fammelo conoscere profondamente così che questa conoscenza operi un capovolgimento in me, mi trasformi, mi renda come Lui o come Egli mi vuole. O Madonnina cara fa che Gesù nasca e cresca continuamente nel mio cuore e nel cuore di tutti, ma in particolare della G. F. Mantovana e rendi tutti noi D. S. M. tanto semplici ed umili come le nostre bimbe, o meglio come Gesù.

Grazie di tutto.

13 Luglio 1955

I Meditazione: Verginità

Parabola dell'attesa

Tutto ciò che è bello ci incanta. La bellezza è un motivo, è un mezzo per andare meglio a Gesù.

Vergine: nel piano naturale equivale a completezza, a intatto – senza miscuglio. A capacità di donarsi completamente a Dio.

Vergine: nel piano soprannaturale equivale non solo a immagine di Dio, cioè creatura pensante ed amante; ma bensì e attraverso la grazia: a figli di Dio, cioè possediamo non solo l'anima - principio azionistico - ma anche un principio intrinseco che ci fa compiere azioni divine: grazia. Non solo immagine di Dio, ma partecipazione all'essenza divina.

Conosciamo ed amiamo così come conosce ed ama Dio – siamo beati così come è beato Dio.

Beatitudine: pienezza. S. Agostino: “Temo o Dio ci hai fatti per Te, ed il nostro cuore è inquieto finché non riposa in Te”. Dio diede come fine se stesso e come mezzo per raggiungerlo le cose.

Solo rispettando questo ordine perfetto ci sarà vera donazione; ma se si invertono i valori si avrà degradazione. S. Ignazio di Loiola dice che Dio creò l'uomo. Lo conosca, Lo ami, Lo serva e solo così salverà l'anima sua.

L'uomo ha la capacità di conoscere, amare, servire e godere Dio.

La donna è stata data da Dio all'uomo come dono e aiuto; proprio perché aiuti l'uomo a salire fino a Dio! Ecco perché noi donne possediamo una sensibilità acutissima, per sempre meglio sentire e desiderare le cose dello spirito: devozioni - pratiche di pietà. Sensibilità che sfocia in una pienezza d'amore: siamo tutto cuore, appunto perché l'amore è la ruota e il movente per raggiungere con gioia il fine. Iddio ci ha donato pure un certo fascino perché ne usiamo per meglio aiutare l'uomo in questa grande ascesa verso di Lui. (S. Tommaso: dal finito all'infinito.)

Il Signore ha dato una incarnazione di Verginità alla donna perché questa ne usi per far conoscere Dio all'uomo, e per fargli amare e servire sempre più e sempre meglio Dio.

La donna ha la forza di ascensione non solo per sé, ma anche e specialmente per gli altri.

Eva cerca il soprannaturale nel materiale (pomo) si perde e con lei l'uomo.

Maria è Vergine e quale stuolo di Vergini la segue!!

Quanti devono riconoscenza ad una mamma, ad una sposa!

Sono immagine, partecipazione di Dio. Devo agire come Lui. Servire Dio è regnare.

Esistono due bellezze: bellezza naturale e bellezza spirituale. Qual è che mi preme? Quest'ultima, o Gesù, tu lo sai! S. Agostino dice che ciascuno viene mosso dalla sua volontà. Anche per me deve esserci questa attrazione per la bellezza spirituale, per Gesù. Io donna ho una missione di elevazione - creatura angelica - debbo usare di questa forza per far rinascere l'uomo.

Qual è la mia posizione? Sono Eva o Maria? E' difficile o Gesù rispondere a questa domanda, ma se fino ad ora ho tentennato, ora non più, voglio col tuo aiuto, essere sempre Maria.

O Madonnina aiutami Tu!

Trhae nos ad Te Virgo Immacolata, post Te corremus. (vengo di corsa, non mi arresterò più e mi aiuterò con molte mortificazioni volute).

Il Meditazione

“ Le Vergini andarono incontro allo sposo ed alla sposa - con le fiaccole accese perché era notte”.

Gesù in questa parabola ha scelto proprio le vergini forse perché più di tutti le giovinette vergini che attendono ancora il loro sposo fremono e gioiscono al vedere due sposi, quasi da immedesimarsi in essi. Lo sposo nostro è Gesù andiamogli incontro.

Nell'Antico Testamento Dio si mostra sposo dell'umanità “Cantico dei cantici” anche nel Salmo prima si canta lo sposo e poi la sposa.

Nel Nuovo Testamento la nascita di Gesù ha tutte le particolarità dello spozalizio: la natura Divina e la natura umana formano una cosa sola indissolubile e unica; ecco l'indissolubilità e la unità del matrimonio, Nozze di Cana.

I Farisei chiedono a Gesù perché i suoi discepoli non digiunano ed Egli risponde che siccome Egli è lo sposo, debbono gioire con lui, poi alla Sua dipartita avrebbero anche digiunato; qui non è più un paragone ma è proprio Gesù che si dice sposo dell'anima nostra.

S. Paolo dice che Gesù è lo sposo ed egli Gli prepara una vergine casta, cioè la sua Chiesa di Corinto. S. Paolo combina il matrimonio...

Nella Chiesa il motivo dominante è lo sposo e la sposa. Spozalizio tra anima e Dio; tra Chiesa e Dio; tra umanità e Dio.

S. Caterina da Siena durante il carnevale, mentre è nella sua stanzetta, in soffitta, ha una visione le appare Maria con Gesù, circondata da S. Paolo Apostolo, S. Giovanni Evangelista, S. Cecilia.

Ormai S. Caterina si era staccata da tutto ciò che era materiale (si era tagliata persino i suoi magnifici capelli) e quindi la Madonna le chiede se vuol diventare la sposa di Gesù. Ella accetta e Gesù le dona un bel anello con tre perle che Ella sempre portò e che vide 1 volta anche il suo confessore. Caterina disse: "Gesù ti sposo per sempre" e spesso scriveva e ripeteva "Sono per sempre la sposa di Gesù".

L'Ascetica della Chiesa è formata sul concetto di Cristo sposo; ecco le fasi ascetiche (= salire)

- 1- purificazione = *Virginem castam*
- 2- via illuminativa = virtù dello sposo riprodotte nella sposa... virtù cristiane
- 3- via unitiva = S. Santo infonde i Suoi doni (sposi)

La mistica della Chiesa consacra questo concetto. La fase mistica è compiuta dallo sposo:

- 1- Impadronimento dello spirito = contemplazione
- 2- " " " dell'intelligenza e volontà
- 3- Impadronimento della fantasia e memoria
- 4- " " " dei sensi esterni = estasi
- 5- " " " di tutta la persona = matrimonio spirituale = Volere ciò che Egli vuole, non " " " non vuole.

Perfetta armonia tra Dio e l'anima.

In questa fase mistica c'è il carattere matrimoniale caratterizzato dalla unità e indissolubilità: non si commettono più peccati, perché Dio non ci abbandonerà mai più. La Madonna poté dire "Iddio mi possedette fin dall'inizio...". La nostra vetta da raggiungere è di essere possedute da Dio.

Il matrimonio per tutti avverrà in Paradiso, ma per molti inizia anche qui (S. Teresa...) (Gesù fa di me ciò che Ti piace! Desidero eseguire sempre la tua volontà).

Lo spozalizio è una realtà per tutti i cristiani. I nostri rapporti con Dio si pongono in assoluta identità e unità con lo sposo. Aut...aut.

(Gesù parla ed io ti ubbidirò, non opporrò più le mie ragioni o sensi). Pratica – meditazione – gustare la bellezza del Vangelo... un Poeta come Gesù non è mai venuto al mondo. Comprare libri, leggere, studiare- tagliare. Assistere veramente bene alla S. Messa per compiere con Lui lo spozalizio per poi generare al mondo Gesù con opere di bene, di carità, di apostolato.

I sacramenti ci devono unire sempre di più a Gesù, facilitare e attuare questa amicizia.

Mamma aiutami, fa che Gesù sia il mio unico sposo per sempre; pensaci tutto - rinuncio a tutto.

III Meditazione

"Le 10 Vergini presero le loro lampade"

Lampade naturali date a tutti:

- 1- Personalità. Ci vien data da Dio, da Lui stesso lavorata, ma deve essere elaborata, modellata anche da noi e dal tempo. La nostra personalità si deve accendere nel mondo per orientare gli altri.
- 2- Potenze spirituali = intelligenza e volontà. L'intell. è la facoltà della luce, la vol. la forza. L'intell. deve essere lavorata = studio della cultura sacra (talenti), così da essere chiara, certa, limpida, sicura, senza dubbi. La volontà deve essere esercitata così da diventare forte da travolgere tutti.
- 3- Potenze materiali: corpo, sensi, passioni. La Chiesa consacra il corpo nel Battesimo; venera il cadavere poiché sa che l'anima non potrebbe fare ciò che fa senza il corpo; questo infatti è il suo strumento. Il corpo è un valore (non esagerare) poiché porta Dio (tabernacolo) Gesù è tanto nell'anima quanto nel corpo. Egli è in tutta la persona. Il nostro corpo è divinizzato, ecco perché è un dovere conservare la salute. I sensi: c'è chi vuol conoscere tutto, ma S. Paolo dice che tutto è lecito, ma non tutto è conveniente. Le passioni sono necessarie per tenerci in azione. I Santi sono i più passionali = virtù allo stato eroico.
- 4- Beni esterni – posizione sociale – amicizia.
- 5- Rapporti sociali – debbo essere sempre presente in tutto e non isolarmi, per non essere ipocrita.

Lampade soprannaturali:

- 1- La grazia che mi mette in diretto rapporto con Dio, così da assumere una personalità soprannaturale.
- 2- Virtù infuse = virtù cardinali: fede – ma vissuta -, speranza – che è forza di superamento di tutte le tempeste della vita -, carità =amore; le virtù sono frutti di continui esercizi. Con i doni dello Spirito Santo, la vita divina viene in noi.
- 3- Sacramenti = che sono la nostra forza per raggiungere il fine.
- 4- Vocazione – studiata e realizzata, qualsiasi essa sia, sempre felici di fare la volontà di Gesù.
- 5- Apostolato (Gesù ne scelse 1 - 12 e poi 72)

Anch'io, come vedi Gesù, cerco con l'aiuto di Maria di corrispondere a tutti questi tuoi doni, e perché la lampada illumini meglio mi sforzo di ripulirla: accettando, ciò che mi vien proposto, con serenità, sicura che se tu mi vuoi lì mi darai anche le grazie necessarie. Mi sforzerò di allontanarmi da tutto ciò che è materiale, per far meglio risplendere la mia lampada della luce soprannaturale.

IV Meditazione

5 stolte- 5 prudenti- olio

Olio = Cristo nel linguaggio liturgico e forse anche evangelico. Olio si ottiene dalle olive, torcendole. Nel salmo Gesù parla così "Io sono stato unto dal tuo olio che genera gioia"

Cristo: crisma: unto

Il Cristo è l'olio di purificazione, di salvezza, di redenzione.

Macinazione uliva = passione di Gesù. L'olio viene usato nei sacramenti dalla Chiesa.

Unto Gesù e con Lui sono unti tutti quelli che sono membri di Gesù. L'olio è il Cristo che vive nelle Vergini. Siccome Egli ci incorporò a sé ecco perché nelle Vergini ci deve essere sempre l'olio: il Cristo. L'olio ha molte facoltà ma particolarmente: brucia e fa luce. Gesù disse "Voi siete la luce del mondo". L'olio, ossia il Cristo, viene in noi e forma un tutt'uno e ci fa diventare fuoco come Lui e così pure per la luce. Le nostre opere devono dare luce – *Cristus vita vestra*.

I categoria luce naturale (5 stolte)

Il categoria luce soprannaturale. Gesù disse: "Desidero che si accenda un fuoco nuovo".

Ecco la Pentecoste - luce nuova – Cristo - le predicazioni (S. Pietro).

(Gesù manda anche a me lo Spirito Santo!).

Il Cristo è l'autore della natura, entra nella natura ed accende con la grazia una luce soprann.

La luce naturale è sempre sul punto di spegnersi. La luce soprann. è la luce dello S. Santo, alimentata dal Cristo è inestinguibile.

E' saggio colui che ha il senso di Dio.

" " " " " " " del soprannaturale.

La mia vita deve avere sempre un tono soprann. devo elevarmi all'altezza dell'amore, della carità.

Devo vedere sempre Gesù nel mio fratello ed agire solo per Gesù.

L'Apostolo deve generare il Cristo nelle anime. Non importa se non vedo i frutti, se mi rimproverano per questo, perché Gesù disse "Altro è chi semina, ed altro chi raccoglie". Se la mia lampada brucia d'olio naturale sarò presa da mille prevenzioni, ma se nell'anima mia brucia l'olio soprann. avrò il senso della Provvidenza e sarò tranquilla, serena.

Devo continuare a sforzarmi per vedere sempre le cose in modo soprann.; è difficile è un'educazione che deve essere data dalla mamma al bimbo; ma come gli Apostoli la ottennero da grandi per mezzo dello Sp. Santo, così la posso ottenere anch'io. Agire da cristiana sempre ovunque.

(Dopo il Battesimo il bimbo è della Chiesa, la mamma l'ha in prestito per educarlo) Madonna aiutami a studiare bene la volontà di Dio, ad accettare i suoi consigli ed i suoi insegnamenti; e poiché nel Vangelo c'è tutto, lo studierò bene e mediterò il discorso della montagna.

La salvezza consiste nell'essere perfetti come è perfetto il nostro Padre nei cieli.

Gesù grazie di tutte le belle cose che mi hai fatto conoscere oggi, fa che mai le abbia a dimenticare, ma che sempre le metta in pratica: la mia fiaccola bruci di luce soprann. Così che veda sempre le cose soprannaturalmente. Grazie.

14-7-55

I Meditazione

“ora tardando lo sposo, le vergini si addormentarono”

I- Quanti ritardi di Dio! (circa la venuta di Gesù, Messia)

 Quanti ritardi di Dio anche verso la Chiesa (persecuzioni)

 Quanti ritardi di Dio anche verso di noi. Sono notti che scendono.

II. debolezza della natura - maggiore è l'entusiasmo poi maggiore è la notte - dall'impeto al sonno.

III. Amore divino nei suoi ritardi (tentazioni).

Dopo l'ultima cena, in 1 unica notte, avvengono tre notti - sonni :

Gesù: Sua passione – abbandono di Dio, ma Egli riesce a superare queste tenebre per mezzo dell'amore.

Giuda: tradimento, è mosso dalla passione del denaro e poi dispera.

Gli Apostoli: sono presi dall'accidia, sebbene Gesù tanto si preoccupa di loro: “svegliatevi”...

Gesù ci dà delle prove o meglio delle provocazioni per irrobustirci, per perfezionare, purificare il nostro amore.

Ecco come debbo accettare le tentazioni. E' la pedagogia divina che esige così. S. Paolo disse: “Deus facit tentationem, proventum ut possit sustinere”.

Dio fa come un ragioniere, fa un preventivo prima di permettere la tentazione per accertarsi che noi possiamo sostenerla. Gesù disse a S. Paolo, mentre si lamentava per le forti tentazioni: “E' proprio nella tua debolezza che si rafforza la virtù apostolica”.

Vi sono epoche e momenti in cui cadono le notti.

I- Crisi di crescita, è la più terribile.

II- Crisi di giovinezza, (iniziano le responsabilità – le aspettative (molte tentazioni)

III- Crisi di virilità, (movimento – cambiamenti).

Non debbo dare mai tutta la corda all'entusiasmo, ma distinguere bene l'entusiasmo della mia mente o fantasia per escluderlo, e l'entusiasmo del mio spirito per valorizzarlo al massimo.

Molti sono i ritmi fisiologici nel mio organismo e nel mio spirito e posso subire (come mi capita spesso) delle notti di sfiducia, ma che debbo superare con un grande amore verso Gesù; (leggerò il trattato di mistica di S. Giovanni della Croce).

Le tentazioni sono dei mezzi di purificazione e di rinsaldamento per scalare la divinità. Gesù ha bisogno di tizzoni accesi; è da moltissimo che glielo chiedo, Madonnina diglielo Tu!! Grazie – desidero solo questo!

Il demonio, più intelligente della creatura, usa la tattica dell'agganciamento. Eva fu la prima Vergine stolta. Adamo si lascia vincere dalla tentazione per l'affetto che nutre per la sposa.

Gesù – vergine saggia – ha tre tentazioni – dopo i quaranta giorni vissuti nel deserto, ma non si lascia agganciare, cambia sempre discorso, non risponde alle domande del demonio.

In queste tre tentazioni sono compendiate tutte le nostre tentazioni:

I- Tentazione del senso, del sesso: “non di solo pane vive l'uomo...”

II- Tentazione dell'orgoglio – della cupidigia: “sta scritto - non tentare il Signore.”

III- Tentazione del possesso dell'impero: “sta scritto – adorerai solo Iddio.”

Gesù che è il Capo ha vinto tutte le tentazioni e quindi anche noi membri abbiamo vinto e continueremo a vincere se staremo sempre uniti a Gesù ed agiremo con Lui e come Lui

Per vincere le tentazioni ecco i mezzi da usare:

I- Sganciarsi subito da tutto ciò che è materiale – togliere le occasioni.

II- Sganciarsi durante la tentazione dando subito una breve scampanellata al cielo: Gesù!... cambiando subito occupazione e non agitarsi, perché il demonio pesca nel torbido.

III- Dire un bel No pronto e deciso

La vittoria sulle tentazioni si ottiene con un bel atto di umiltà (dicendolo anche al confessore...)

S. Agostino paragona il demonio ad un cane legato al guinzaglio...

Mamma Celeste aiutami ad agire sempre così.

Seconda meditazione

...si appisolarono e si addormentarono. A mezzanotte si levò un grido... Lampada... olio. E' più pericoloso questo appisolamento che equivale a mediocrità – rilassatezza per cui sul piano della sensibilità si arriva persino a non vedere i pericoli.

Esiste l'olio naturale e l'olio soprannaturale e purtroppo anche in me ce n'è un poco, ma mi manca la riserva; ciò che invece devo procurarmi subito e non perdere più.

La tiepidezza è uno stato di depressione, di deperimento soprannaturale, che in genere deriva da una debolezza di volontà, da un errore allo sforzo, fattori che portano inesorabilmente ad un esaurimento della vita spirituale.

Oltre la linea della salvezza, l'eroismo è consiglio, ma prima della linea della salvezza l'eroismo è comando: "Violenti rapinant illud..."

Occorre una volontà forte e un continuo sforzo. Lo stato di fervore equivale a volontà pronta – generosa ed a un grande amore di sforzo.

Lo stato di aridità può derivare da una mia trascuranza nei doveri soprannaturali = tiepidezza; ma può essere anche uno stato di fervore e precisamente quando io a tutti i costi faccio le mie pratiche di pietà anche se non sento niente e continuo con grande forza di resistenza, con grande fervore di ricerca.

S. Caterina da Siena: mi sforzo di pensare che Gesù è in me, che è presente e voglio a tutti i costi mantenerlo in me. Se ora mi trovo in uno stato di tiepidezza, di deperimento è per una carenza di alimenti vitali e infatti la mancanza di nutrimenti sani porta alla debolezza ed all'insorgenza di microbi non buoni. La mancanza di forza determina una concupiscenza; dalla sensibilità, affetto si eccede all'egoismo, dalla grande intelligenza all'orgoglio e così via, via...

Debbo rinascere usando bene dei Sacramenti, facendo sempre bene la meditazione, l'esame di coscienza – pregando – mortificandomi – Vangelo.

Leggerò la vita di S. Caterina da Siena: trattato dell'amor divino – trattato della Provvidenza. Ella diceva: "La mia natura è fuoco". Madonnina fa che anch'io diventi forte così e nello stesso tempo docile come Lei. Aiutami a tagliare perché solo allora sentirò la dolcezza di Dio (Sì Gesù Tua per sempre).

III Meditazione

A mezzanotte si sentì un grido... Accesero le lampade... "Non vi conosco"

Mi sono data troppo agli altri, ho disperso molte mie energie, ho invertito i termini ed ora mi trovo senza riserve. Ringrazio di cuore Gesù che mi dà il tempo per rimediare; grazie alla Madonna che mi ha fatto venire a questi S. Esercizi. Ma al momento della mia morte come mi troverò?

Allora vedrò bene che cosa è l'anima mia (Suora – grappolo – uva – luce). Ma fin da ora domando a Te, o Gesù, la vera luce per vedere il male, per capire che cosa è realmente, così da disprezzare continuamente me stessa, da mortificarmi per poter essere sempre accanto a Te e come Tu mi vuoi.

Sono proprio convinta che l'unico male è il peccato.

Il peccato mortale rompe i miei rapporti con Dio e con l'aiuto di Maria chiedo piuttosto la morte, ma mai questa rottura.

Il peccato veniale è il disprezzo di Dio, ed è a catena, diminuisce il fervore e mi procura lo stato di tiepidezza e mi prepara debole e quindi più facilmente pecco. (Puglie – brina – esperienze)

L'arrivo dello sposo è senz'altro per noi il momento della morte. Allora non avrò più tempo per rimediare, rimarrò per tutta l'eternità proprio come sarò in quel momento. La morte mi porrà dinanzi al giudizio di Dio che è Amore e Giustizia.

Amore in quanto concede a tempo opportuno i mezzi per rimettermi sulla strada buona. Basta un solo pensiero per precipitare per sempre nell'inferno (verità S. perché l'ha detto Gesù nel Vangelo – apparizioni di Fatima – non si conoscono però quali anime vi siano precipitate). Il giudizio avverrà in un batter d'occhio e subito l'anima mia o precipiterà nell'inferno – punizione - ed allora la fiaccola che doveva servirle per illuminare la via allo sposo – ora servirà per bruciare tutta se stessa; oppure salirà nel gaudio eterno – premio -

L'Inferno è il peccato nel suo stato di termine. Gesù disse: "Sono venuto a portare il fuoco nel mondo e desidero che questo fuoco si accenda - bruci nel mondo".

Gesù caro, fin da piccina ti dissi sempre e spesso: "Gesù brucia il mio cuore del tuo amore". Ora, (dopo un po' di timidezza, perdonami - sono veramente addolorata) forse con più consapevolezza Ti prego bruciami davvero e per sempre del Tuo Amore. Fa che per me

l'Eucarestia sia proprio il fuoco ove attingere il mio tizzone e così anche eviterò per sempre l'altro fuoco. Gesù voglio morire d'amore per Te.

IV Meditazione

Le vergini stolte andarono in cerca di Dio, ma poi trovarono la porta chiusa.

Gesù dice: "a mezzanotte", cioè al termine d'un giorno – vita terrena - ed all'inizio di un altro giorno - vita eterna. Le Vergini cercarono di riparare, ma ormai era troppo tardi e la loro gioiosa attesa terminò con la dolorosa esclusione dal convitto.

Vicino all'Eucarestia si è onnipotenti.

Sì, durante questi S. Esercizi, ho sentito l'impulso alla riparazione, una inquietudine ed un grande desiderio di ricominciare una vita nuova e di riparare con una vita fervorosa, la tiepidezza di prima.

L'agitazione è male è un vortice; l'inquietudine è l'inizio delle virtù, è la voce di Dio è la salvezza che viene in noi.

Le Vergini al trovare la porta chiusa capirono bene il male compiuto ed anch'io debbo saper valutare bene il male disgraziatamente commesso e subito ritrattarlo, cioè riconoscerlo come male e come tale ripudiarlo e [.....]. Il peccato è un male sul quale non bisogna giocare.

Gesù vuole che avvenga in noi la ritrattazione in un tribunale, nella S. Confessione. Il peccato non viene rimesso, se non c'è ritrattazione, cioè detestazione e desiderio di ripararlo; due fattori importanti sono il dolore e il proposito.

Le confessioni fatte male ci avviano alla tiepidezza, mentre la confessione deve aumentare la luce della grazia, sempre più confessioni e più luce e quindi anche i più piccoli difetti diventano dispiaceri grandi, per non essere stata delicata con Gesù.

L'inizio della saggezza è il timor di Dio.

Lo scrupolo è una malattia dell'intelligenza, per cui non si distingue più ciò che è bene e ciò che è male.

La delicatezza è l'avvertire anche il più piccolo male, come male e quindi sentire il bisogno di ritrattarlo. Più si è santi e più si sente il bisogno di confessarsi.

Da ogni confessione che farò, deve essere per me redenzione e mi eserciterò bene nella ritrattazione. (educare bene i bimbi su questo punto.....)

Dopo di aver valutato bene il peccato in sé e nelle sue conseguenze confessato e ritrattato occorre la riparazione

La confessione è soddisfazione. Debbo soddisfare con altrettanta pena tutte le soddisfazioni provate, o i peccati commessi. Posso soddisfare qui o in Purgatorio. Debbo rinascere e pagare tutto con penitenza (soddisfazione colpe passate) accettando più dolori che il Signore mi manda, e con sofferenze volute o volontarie, procurate da noi stessi: resistere alla sete, al caldo, all'ingordigia... e se la natura non vuol cedere, procedere anche ad altri e forti esercizi = penitenze.

L'ottimismo va bene sul piano della speranza, ma ora si è ottimisti anche sul piano della vita cristiana. No Gesù disse: "Capovolgetevi". E' necessario che continui ed intensifichi le mortificazioni = disciplinamento - dominio sulle passioni – sulle facoltà – volontà – intelligenza – fantasia – sensi.

La mortificazione è la reazione dell'amore di Dio dentro di noi. Gesù disse: "Chi mi vuol seguire, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua". Così voglio fare anch'io Gesù. Aiutami Maria.

Sì sento una disposizione alla mortificazione, certo debbo esercitarmi; altrimenti merito l'inferno. Debbo riparare ed accetterò tutto anche le ingiustizie e per questo morirò per risorgere con Gesù.

Grazie di tutto.

15-7-55

I Meditazione.

Vergini prudenti s'alzarono...

Prego perché la grazia di Dio entri in me ed operi il miracolo. Ieri ho demolito ed oggi debbo ricostruire.

A tutti giungono le buone ispirazioni, ma bisogna essere sensibili ad esse, proprio come lo furono le Vergini sagge (radio sensibile – onde)

Sono convinta veramente della Provvidenza Divina nelle cose anche nelle più piccole. Sensibilità

Dio è in me, ma in me c'è anche il demonio.

S. Giovanni dice: "Dio è carità". Ebbene ci sono sì le influenze del male, ma maggiori sono le influenze del bene. La vita è un moto immanente e pure Dio continuamente manda le influenze del bene. Ecco il sano ottimismo cristiano.

L'influenza della grazia è superiore a tutto, e lo dicono bene i Santi. Peccato contro lo Spirito Santo chi non crede a questa realtà ed è imperdonabile.

Io non sono fatta per me, ma per gli altri, ecco ciò che debbo istillare nella mente delle mie ragazze.

Le influenze malefiche giungono con la menzogna, tempesta, e avviliscono.

Le influenze del bene sono nella verità – silenziose e richiedono grande razionalità – sensibilità.

Due sono i problemi che mi si pongono:

- 1- per parte di Dio enorme influenza;
- 2- per parte mia grande sensibilità.

Se manco di sensibilità per colpa mia avrò dei ritardi di Dio e rimorso.

Tutti possiamo avere la sensibilità, ma bisogna educare la nostra sensibilità.

Delicatezza nel pensiero, nel parlare, nella fantasia... esercizi, allenamento.

Debbo vedere in ogni cosa (persona) la figura di Dio, la sua funzione; e chi mi vede deve vedere in me la figura di Dio.

Debbo umiliarmi, castigarmi, ma acquistare questa sensibilità spirituale (Come è messa la donna sui cartelloni – nei libri – e noi li comperiamo, è proprio un momento di degradazione e ci potrebbe essere anche un castigo di Dio, poiché Egli distrugge per rinnovare).

Gesù col Suo grande amore interviene col Vangelo, ma se non si ascolta interviene anche con le guerre.

Come tocco, guardo, sento le cose e come gli altri guardano me? (non metterò mai in vista i segni della mia femminilità).

Basterebbero dieci Sante nell'A. C. per operare la rivoluzione, ed invece ci si scusa dicendo: "Per non rendere la Religione odiosa è meglio conformarsi al secolo", ma S. Paolo dice: "Se mi conformo a questo secolo non appartengo a Gesù".

Due fattori che servono a sensibilizzarmi sono la Meditazione e l'esame di coscienza.

La prima Vergine saggia fu la Madonna ed il Signore le inviò l'Angelo col suo messaggio.

Ogni persona che mi reca un messaggio di Dio è un angelo – può essere anche una gioia, un libro, un dispiacere...

I primi messaggeri sono i genitori, debbo avere molta fede e vederli sempre come ministri di Dio.

Poi il confessore e direttore spirituale. Ogni confessore è messaggero di Dio, è maestro, è consigliere.

Occorrono però tutte le condizioni necessarie. Se si vede la sua umanità più della sua spiritualità non è più messaggero. Ci deve essere continuità tra Dio e l'Angelo, altrimenti si invertono i valori.

Gesù non è legato ad un solo confessore. Al Confessore debbo venerazione a distanza e grande rispetto. I Sacerdoti hanno il fuoco dello Spirito Santo....

(L'A. C. desta preoccupazioni su questo punto. Siamo quindi vigilatrici su questo e poi con grande amore diamo buoni consigli e in caso di necessità forti scampanellate all'autorità per evitare la vendetta di Dio. Un Sacerdote che non tiene più la dottrina cristiana non è più messaggero e quelli che lo avvicinano sono responsabili. E' meglio il diluvio degli uomini che il diluvio di Dio).

Debbo imparare da Maria ad essere savia: prima cosa sganciarsi – parlare con umiltà – sensibilità – intaccare e discutere con prudenza – rispondere con prontezza, con generosità: serva – schiava del gran Re. Gesù mi chiama per nome ed io debbo rispondere con sensibilità, umiltà, prudenza, generosità, prontezza e quindi [...] (Maria supera tutti gli ostacoli, va da sola da Elisabetta) così debbo e voglio fare io, mai resistere a Dio, non è possibile. S. Ambrogio dice: "La grazia dello Spirito Santo ignora i ritardi" o si risponde subito, o può darsi che passi per sempre l'ispirazione e che poi subentri l'accidia – tiepidezza. Leggerò bene la pagina del Vangelo sull'annunciazione.

Conclusioni:

- 1- formazione delegate, lavoro unito
- 2- formazione militanti
- 3- catechismo- (convinzioni)

niente paura della povertà, della logica di Dio, gioia...

Comprensione – aiuto reciproco – unirle tutte- calar. Urb - studio- Il lavoro inizia dopo l'adunanza.

S. Padre = Vita interiore – chiederla al Signore

Apostolato – tentare tutto, arrivare all'essenziale, con umiltà accettare il nostro limite, opera Gesù, fiducia nelle giovani...

16-5-55

Mons. Ursi

Elia siccità – nube - Maria –

Vangelo di oggi – Maria ascolta ed accetta la Parola

Io debbo ascoltare, mettere in pratica la Parola di Dio ed effonderla con l'esempio e con la parola, così sarò generatore di Gesù = gioia

Responsabilità:

Come ascolto la parola di Dio? Sono aperta, [...] di capire tutta la parola di Gesù. Avviene in me il processo d'assimilazione in tutta la mia vita? Non far cadere neppure una briciola di tutte queste parole.

Crist. Resp. Dell'Apost. = portatori della Parola; ma noi siamo d'A e dobbiamo azionare la Parola (Resp. Come quella della Madonna = Parola di vita accesa e data agli uomini?)

Vite = chiesa – mondo vede Sacerdoti e i loro collaboratori

I lezione =Enciclica – 25' D[...] – PioXI

(Sposalizio) Progresso

Educ. Così prog. ha portato l'uomo a commettere- peccati?

C'è la ricerca del pensiero di Dio?

L'uomo è capito bene da chi l'ha fatto. Principi divini sono stati dati alla Chiesa = più alta autorità umana. Più capito degli altri chi è l'uomo (.....), dobbiamo sentire cattolicamente le cose, tutti siamo educatori. Vedere le cose in luce cattolica.

Dono Giubileo Sacerdotale, pubblicato in italiano poi latino

Educ. è formazione uomo, occorre conoscere l'uomo

- I- idea – unità che c'è nell'uomo (tre corpo – anima – grazia originaria)
- II- idea decaduto – equilibrio uomo – restaurare
- III- idea mezzi della grazia – ciò che deve fare grazia

piano materiale – corpo

piano spirituale – anima

piano soprannaturale – grazia

ciò che è inferiore deve essere assorbito da ciò che è superiore (mangiare)

scelta – quantità – lavoro - razionalità... per amore di Dio. Vocazione Apostolica, misuro le cose razionalmente secondo le cose date da Dio (verginità).

II

Froebel – Marx – Chiesa – (Adamo, Eva)

Ferita intelligenza (ignoranza - eroismo)

Ferita volontà (bene utile - bene)

Ferita senso (passione - libertà)

L'uomo fatto per il bene dopo il peccato originale ferite = diventano tendenze al male.

Natura integra, ma ferita (tutti i bimbi sono buoni)

III

Uomo restaurato da Cristo Dio

Gesù restaura tutto l'uomo non soltanto i rapporti tra uomo e Dio, ma anche ...

Da soli non possiamo fare, operare tutto il bene morale, ma con la grazia tutto è possibile.

Grazia sana ed eleva.

Grazia intelli. Una schiarita, visione più pura della stessa verità umana.

Grazia dà forza a evitare il male sempre tutto, di aiuto per operare il bene...

Riordinare lo spirito, concentrando tutto in Dio ed acquistando la libertà dei figli di Dio (impulso di amore)

Uomo cristiano = uomo perfetto.

Programma

Principi educativi S.M.

Carità – manifestazione nel senso internaz. (Cattolicità delle bimbe)

S. Messa – gara di cult. Religiosa (studio)

Organizz.

- Vedette – serietà nella scuola – dare – esame – tesseramento Vedette.
- Decentramento Sezioni. Sez. messa compito di servizio. Deleg. Seguire ogni sua bimba – dobbiamo uscire – spirito missionario – Azione.
- Messa del fanciullo – grande prova – giorni di spiegaz.
- La... piccolo
- Girotondo fraternità

Parola d'ordine

Saper sorridere sempre come manifestazione d'amore, perché vuol bene a Gesù e perché vuol far del bene al prossimo, mezzo di espressione di carità.

Picc. = far crescere nell'amore, (Ave Maria) 3 anni fa

B = Venga il Tuo Regno (classi 5)

A = nuovo (legge cat.)

Maria Madre dell'amore

Cartelloni

2 Ave Maria

il cielo delle Piccoliss. Spiegare bene i cartell. – 2 per ogni Sez.

Maria di T...

Programma diocesano.

Commissione dioces. S.M. – farla funzionare in seno al Consiglio (Pres. ... Del spec.) – parte di studio

Commissione dioces. Per l'infanzia – (Giac – maestra – donne), fruttuose, studiare 1 punto (stampa – genit. – [...]), niente parte ricreat. Sentire Parroc., concludere senza entrare nei settori specifici. Coordinamento di attività

Corsi – convegno – giornate di studio ++ Preoccuparsi deleg.parr. c Curare le deleg. Parr. Non trascurare niente – giorn. Corrisp. Campeggi, giornate di studio, fare programma adatto

Discorso S. Padre alla S. M.

S. M. G. F.; opuscolo idea dell'anno

Pregare per Don Sterzi.

Feste e Scuole Vedette

Don Cavallo

Sez. minori tradurre in cose grandi

Prop. inverse tanto + si è piccoli tanto più si ha importanza. Gesù: "il regno dei cieli è dei piccoli"

Introdurre le bimbe nel regno dei cieli – Grandi principi.

Pedag. Chiesa e pedag. S. M..

I- Educatrice- sotto la luce di Dio – collaborare quelle realtà – Vocazione. Non si ha educatrice se non c'è vocazione. Dio deve chiamare. Sentire che Dio ci chiama. Capacità di capire, comprenderle – portarle dentro di noi per amare e comunicare con esse, missione sacra e delicata.

II- Compito di scoprire le bimbe per farle vivere nella pienezza della [...]. Sez. è efficiente quando ogni bimba è personalità. Organizz. Per educare persona. Bimbe anime unite corpo. Persona non chiedere di più. Tenere conto delle esigenze fisiche, rallent. = età evolutiva. Mai fare giudizi morali, ci sono anche esigenze fisiche non solo spirituali. Guardare interamente le bimbe - per non salvare anime si possono perdere. Si sforzano di diventare quello che noi pensiamo. Corpo e spirito. Non dobbiamo salvare delle anime ma dobbiamo salvare delle persone. Grazia – fiducia – non c'è nessun caso disperato, perché in ogni anima [...] può entrare la grazia.

Ogni realtà educ. avverrà se abbiamo fiducia nella grazia di Dio. Femminilità: si è donne dal primo istante. Dare coscienza di essere persone complete e di avere grandi talenti - tentaz. - [.....]. Fine farla diventare una persona per fare ciò che Dio vuole. Dio vuole che lo raggiungiamo restando persone umane - niente angeli. Realizzare se stesse per raggiungere Dio - aiutarle così. Renderle libere (piena libertà no) (no anarchiche - autonome [..]). Formare coscienze, ragazze che hanno coscienza. Formare carattere (forza dal di dentro - [.....]) chiarezza principi - amarli. Solidarietà coordinare il suo bene con le altre bimbe = apostolato. Apost. [...] ma educare persona umana = principi avuti. Niente litigi - discordie. Tanto più rispetto gli altri tanto più me stesso. Universalità (egoismo collettivo, no) non limitare mai - amore non può mai venire - dare dimensione immenso. Fine (paternità di Dio), mezzi (fare agire tutte le persone)

Mezzi religiosi per raggiungere Dio. Virtù è mezzo per realizzare l'unione con Dio.

Virtù teologali: fede = preghiera; speranza = sacrificio; carità = grazia.

Presentare Cristo mediatore, presentare Maria portatrice di Gesù.

Educazione morale = educazione sentimento, educazione volontà (virtù)

Virtù: ubbidienza

Sincerità

Purezza, generosità.

Educare alla famiglia

Usare bene la propria professionalità

Educazione civica

Realizzare: metodo per istruire

per educare

- Didattica: ricerca della verità - guardare bimbe - tempo adunanza - catechismo [...]
- Animazione della verità - forza educativa vita liturgica.
- Testimonianza verità - sulla bilancia di Dio pesa di più l'Apost. Delle S. M. che Giò [..]

Metodo di educazione:

1- regola

2- gruppo - Vedette

3- servizio

metodo preghiera nostra a Dio per ogni bimba.

Questa lezione deve essere fatta ad ogni convegno.

16-7-55

Catechismo - Fratel Sigismondo

Che cosa manca da parte nostra? Dio non è presente in noi (ecco disgrazia). Gioventù sordità alla Verità religiosa. Presentare la Verità

Riesame sulla psicologia - psicologia religiosa manca

Picc. - fantasia - aff. Amanti

Il inf.- egocentrismo - bisogno di soprann. magica

III inf. - fanciullezza - età raziocinatrice - affettuosità - felice - età bella - buona - plastica - Bisogno di darsi, importante si può dare tutto apprendimento

Preadolescenza - cambiamento - ritornano su se stessi - gruppo diventa difficile

13 anni - rivolgimento - crollo - oggi

14 anni - nuova vita - grosse tempeste interiori - età infelice - instabile - di disagio

nevrosi d'abbandono

elementi traumatizzanti = famiglia = mamma non c'è; a ogni età ci vuole tutto: fisico - elementi affettivi. Occorrono persone che vogliano loro bene.

Intrusi = radio - stampa - cinema

Dare senso di serenità- grande naturalezza, semplicità - senza emozioni

Mettere i bimbi in condizione di parlarci così naturalmente. Abbia la possibilità di essere quello, che cosa deve essere.

Strutturazione ed ambiente ci fanno essere un poco quello che siamo.

Psicologia religiosa prima della ragione; una vera vita religiosa non c'è, ma tutto può la grazia.

Non abusare del diavolo e dell'inferno, non educare con bugie, non abusare.

Gesù – Maria – mamma – papà.

Il età. Se sono puri capiscono, penetrano i cieli. Verità darla interamente, dare religione con sobrietà, e far vedere come la religione si aggancia a noi.

10-11- crisi religiosa abbandonarmi senza rimpianto. La religione presentata con sobrietà non sono favole stupide (come Biancaneve).

III riesame totale – interesse religioso – è su un campo morale, più carità verso Dio e verso il prossimo. Dio è amore e Giustizia e non fin dove si può arrivare senza far peccato. Parlare della religione come vicina a noi. (Vangelo – uccelli dell'aria). Far vedere come la verità religiosa entra in me, nell'ambiente. Semplicità, naturalezza.

Agganciamento etico – carità. Attivizzarlo – vivificarlo, ma arrivare alla formula a memoria Quando si parla si debbono accorgere che noi crediamo ciò che diciamo. Formazione alla pietà = insegnare a parlare con Dio – colloquio – orazione mentale – meditazione. Agire così per essere coerenti, il nostro costume esprima il nostro pensiero.

17-7-55

Meditazione

Domanda Gesù: “Si coglie l'uva dalle spine?”. Volete dire voi che io non sono Dio?

Egli portò cose buone, eterne. (fariseo). Risultato della vita della Chiesa sono i Santi (opere buone). Guardare le opere. “non chi dice Signore... entrerà... ma chi fa la mia volontà”.

Dov'è il mio servizio? Le parole che non verificano la vita non possono soddisfare Gesù.

Il Vangelo deve portarci ad agire conforme entri nella volontà per renderla forte, generosa.

Nel cuore, negli affetti dominarli dirigere tutta l'attività della persona.

Opere buone non sono apparenze, attenzione alle illusioni se non abbiamo l'amore, (sereno per me invece spasimante).

Portatore del Vangelo vogliamo le credenziali. S. Paolo: “porto le stimmate del Cristo nel corpo”, (grazia che muove). S. Paolo dice: “predicate cose opposte al paganesimo, predicate Cristo e Cristo Crocifisso”.

Testimoni perché tutto il Vangelo vissuto nella loro vita. Ogni compromesso è un tagliere la forza del Vangelo.

Piano straordinario di Provvidenza

Piano ordinario Provvidenza, un pensiero bello cioè in una parola bella.

Per portare la parola di santità occorre una vita santa.

Gesù nei tre anni di vita pubb. Li ha spesi tutti per gli Apostoli, parlò sempre con loro (ordine provvidenziale) formazione ap. testimoni del Cristo testim. vita. S. Paolo = imitate me, poiché io ho imitato il Cristo.

Dobbiamo sentire il fuoco (Apost-Santità)

Non essere bugiardi, farisei. Al mondo non piace il Vangelo, perché a loro non piacciono i portatori di Cristo. Diciamo e non facciamo, sentiamo la tragedia. Vogliamo amarlo e non vogliamo tagliare col mondo. Coraggio [...] prendere decisione forte di spezzare tutto col mondo. Tutti frutti buoni doni della pace, dell'amicizia di Gesù.

De Divini illius magistri

Tutti gli uomini sono buoni.

(gli uom. che dic[iamo]. cattivi sono vittime del male, hanno delle ferite e dobbiamo curarli - grazie)

Uomo perfetto = umanesimo integrale.

Educ. Cristiana - religiosa.

Educ. santificatrice deve impennare tutta la vita. Mai portare la religione come tutte le altre materie (Laicità portata anche nella relig.) Ecco come educ. crist.

(Vang. Parab. Signore cosa devo fare? Ama il Signore Dio tuo....

S. Ignazio di Loiola: Fundamentum

L'uomo è stato creato da Dio perché lodi il Suo Sig. lo ami, lo servi, perché così salvi l'anima sua,

(cose per questo fine e deve usare indifferenza verso tutte le cose) fine della vita Dio.

Rosmini: “ dell'educ. “

Nello spirito dell'uomo la cognizione e l'amore di Dio deve entrare come essenziale le altre cose come accidentali.

[...] essenziale in ogni cultura è cooperare con la grazia divina per formare il vero cristiano uomo di carattere = [...] che vive in Cristo Dio pongono il fine dell'educ. nella ricchezza, nella gloria, nella potenza, nella scienza e nella virtù.

Tutti esclusi

Posiz. Chiesa: educ. crist. essenziale conoscenza di tutto ciò che ha insegnato Dio - rivelazione scritta - orale tradiz. insegnamento della Chiesa.

1- conoscere – fede – possedere bene Dio (a che vale conoscere il sole, se non conosco la sua sorgente) rivelazione

2- prassi rigenerazione (Nicodemo Gesù), nascere nel fuoco – acqua elem. Sacramenti rigenerat. è la Chiesa, mezzo sacramenti, liturgia, culto di Dio.

3- Collaborazione (per rinasce. Occorre morire attraverso la nostra ascesi: capovolgetevi (fate penitenza) mortif – umiltà, vero riconoscimento nostro dinanzi a Dio, acquisto verità. Guai a togliere questi due elementi, la scuola non è cristiana.

4- Mistica (non è cambiato il gusto, ma la volontà, S. Francesco, S. Caterina), avvio all'eroismo, superamento della materia, trasfigurazione in Cristo; i Santi sono più uomini. Imitazione di Gesù il migliore degli uomini.

Cristianus alter Cristus (mezzo grazia)

Imit. Cristo = educ.crist.

1- fondamento conoscere amare Dio.

2- Mezzo rivelazione Sacra pregh. Ascet. Mortif. Umiltà.

3- Modello Cristo. Gesù dà comandi – consigli, 2 forme di unica educ. cristiana. “Siate perfetti come è perfetto il Padre”, in ogni forma laica ci deve essere vita intima di pregh.

Lettere scienze, arti devono entrare nella nostra concezione, perché ci portano a Dio.

Scienza sola gonfia e non edifica

Prassi sola timorosi – faticismo di Dio,

senza modello si va nelle nubi.

...questa è la concezione più universalistica (soltanto i privilegiati – ma tutti figli di Dio), (cult.

Popolare – pillole – Russia).

Fratel Sigismondo

Discorsi a secondo l'uditorio

Accontentarsi di quel poco che possano dare.

Probl. d'insegnam. relig. (molto superstizione no)

Formaz. alla vita crist. Alla pietà crist.

Formaz. teolog. Catechistica (giusto mezzo)

Crist. = modo di pensare, di vita

Fare il cat. è difficile: - (leggerezza)

1 verità molto elevata,

2 per adottare 1 sistema di vita

per portarli a vivere così per convinzione. (quanti [.....] entrano in Paradiso) è una chiamata di Dio.

Catechesi domanda:

I- preparaz. Dottrinale teologica, sapere molto – costant. approfondito. “La dottrina teologica delle Suore”

II- buona preparaz. Pedagogica nostra. Principio = mai non azzardarci di fare il catechismo senza preparazione.

Prepar. Remota dottrina teologica

Prepar. Prossima 8 programma di tutto l'anno, raccolta del materiale, raccolta di fatti freschi

[...]schede fatti odierni – reali – molta elasticità

III- preghiera molta – essenziale

prepar. Immediata: scrivere su un foglietto la lezione (in sintesi) lasciare mezzo foglio in bianco e dopo scrivere l'esame di coscienza: è andato bene? Ho parlato troppo? Interrogato? Portare qualche cosa di vivo, vicino alla vita, partire dagli avvenimenti accaduti, partire dalle circostanze odierne per la mia catechesi.

Domande a memoria

Inizio pregh. Breve – canto – breve riepilogo a domande e risposte, avere pazienza esposizione a domande e risposte, racconti per rinforzo – domande per [...] espos. domanda memoria – frutto – preghiera (mezz'ora)

1 ora: 1 quarto d'ora Vangelo

1 quarto d'ora Storia Sacra
mezz'ora catechismo

si fa quello che si può – adattarci, catech. Non è abbastanza efficace, come gara sì, ma manca la vita crist. [cerchiamo che siano cristiani fin dall'infanzia]

metodi di catech.

Far parlare molto (difficile), parlare il meno possibile – domande e sottodomande.

Induttivo = annunzio lezione

Attivo = ma devono ritrovare in una forma ciò che hanno detto

Picc. = poche cose e breve 1 quarto d'ora (poi andare a vedere come è la chiesa, altare, fonte battesimale)

Ben. = mezz'ora – esposta la verità, farla sceneggiare dalle bimbe (poco e ...), quaderno scrivano, poi formula, ricerche per conto proprio.

Asp. = dialogata abbastanza, ma non troppo, ricerca seria esemplific. Della nostra vita con loro, disegno, ricamo storia sacra – liturgia.

Rendere tutto vicino, conoscenza fisica della chiesa, degli arredi, così acquisterà un altro valore

Presentazione di Nostro Signore così come sono vicino a noi, "libretto di Maria" di Mons. Garofano, figlio degli uomini vicino agli uomini, Santi come noi (Armida Barelli [?])

Il Signore vuole la nostra gioia ci vuole contenti (è vicino a noi , sposo nostro). L'Assoc. offre loro una buona comprensione vivificante e che sostiene. Continua a fare quello che fai con un altro spirito con l'unione di Gesù. Bimbe gioiose e profonde (parlare poco noi, ma far parlare loro). Asp. Più ampio ma più sereno – inserimento nella vita presentazione di G. M. nella realtà effettuale.

Il Signore si serve di noi per strumenti siamo noi

Virtù in esempi – A.C. Roma –

Fratello Remo

Metodo word

Non ci deve essere corso senza canto

Non ci deve essere adunanza senza canto

Non ci deve essere lez. Catech. Senza canto.

Don C. Cavallo

Carità che deve pigliare tutta la vita delle bimbe.

Carità come aiuto a vivere la vita relig.

Carità come sorgente della vita morale

Radice di tutti i mezzi è la carità

Carità non è emozione, né a servizio di amore umano.

Carità = unione con Gesù

Carità = formazione completa di vita.

Colui che non ama non ha conosciuto Dio perché Dio è amore

Agire la carità nelle bimbe vedendo la carità nella sua efficacia nel Cuore di Maria. Vivendo in unione di Maria riescono ad avvicinarsi alla sorgente della carità G. e vivere di essa.

La spada di Maria è Gesù che la rende Madre della Carità e Dio il Padre.

La Madonna vive della carità e la manifesta nella virtù teologale, l'amore di Dio con le ripercussioni verso gli uomini.

Carità non è sentimento.

Povertà accogliente della vita di Gesù di fare del loro cuore una casa, un castello. Amare Dio è sentire la propria debolezza ma allargarsi per ricevere Gesù attraverso la Madonna, realtà divina che viene ad albergare dentro di me e usa di te per fare un sorriso, tu presti il cuore, gli occhi.

La Madonna ci insegna la vera carità: amore di Dio e nello stesso tempo amore del prossimo – niente separazioni.

Ama il prossimo perché c'è Dio in lui.

Non far sentire compassione = carità è andare verso gli altri perché c'è Gesù. No amore classista (poveri) amare tutti (ricchi – poveri) indistintamente.

Amore di Dio scoperto e vissuto nell'amore del prossimo. Andare a scoprire Gesù in chi ci vive accanto.

La Madonna ci insegna come una vita di carità è manifestazione di vita interiore. La Madonna si rende disponibile a Dio e per questo disponibile al prossimo.

La Carità è vivere nella grazia, possedere la grazia. Essere nella carità è essere nella grazia, non nel fare la carità. Iniziative sono le conseguenze (carità non è elemosina). La carità incomincia per essere se stessa. Se sto nella carità divento dinamico. (Nennolina pregava per la Russia).

Devozione alla grazia, alla carità.

Carità verità teologale

Carità verso noi stessi e il prossimo

Carità nel possedere la grazia

Carità perfetta = ama Dio per Dio

Carità imperfetta = amore verso Dio per riverbero. Ama se stesso, il prossimo ama Dio.

Se una bimba è ben guidata, con la grazia si può avere carità eroica = Sante. Usare tutta la carità imperfetta che hanno. Educare e non contrastare l'amore della grazia e poi corrispondere.

Picc. Far avvertire la presenza di Dio nell'altare e nel mio cuore, collaborazione alla presenza di Dio che è in me. Far cercare Dio e far desiderare Dio. Far cercare Dio in tutte le cose.

Carità è nel cercare. Dio ci ama e infatti viene alla ricerca di noi.

Dio scoperto nella Sacra Scrittura.

Dio scoperto nel catechismo.

Dio scoperto nel prossimo.

Dio scoperto nella natura.

Scoprire Dio nel creato e amarlo. Dio è sempre Dio. Amarlo sempre come Dio, ma non come uomo.

Cercare Dio nel cuore, nello spirito della bimba.

Confessione nel mettere Gesù in noi.

Confessione è un incontro amoroso della bimba con Gesù.

Confessione scoperta di Dio nell'anima nostra.

Confessione è un donarci a Dio.

Confessione non è un togliere.

Confessione è un ricevere.

Confessione non è porta di servizio per la comunione.

Confessione è l'incontro amoroso, pieno con Gesù, Cristo cresce nell'anima per mezzo, nella confessione e nella direz..

Stare con Dio.

Stare con la Chiesa.

Stare con Gesù nel tabernacolo.

Partecipare.

Servire Gesù in tutti i momenti.

Vita morale impostata sulla carità. Conoscono la vita morale attraverso il precetto No.

" Il primato della carità nella vita morale". Scopro Dio e l'imito.

Vita morale = imitazione, espressione delle psicolog. delle bimbe con Dio.

Dio mi ama e mi dice di fare questo per rendermi più felice (Madonna amore divino – amore umano).

Educare il sentimento, metterlo in collaborazione con la carità = vita di Dio in noi, mai reprimere, ma incanalare, aiuti soprannaturali – sacramenti.

Conseguenze:

I- Presentare ideale morale nella carità (non è rimanendo sempre addosso, ma lontano in forma d'ideale, non soffocarla. Deleg. Ideale d'amore; dare grandi ideali: presentare la Madonna in Gesù, i Santi. Ideale vale più della vita. Se vogliamo che abbiano grande fiducia dobbiamo dare grandi ideali.

II- Fare amare tutti i talenti di cui Dio l'ha rifornita. Esistenza = dono di Dio. Educare alla responsabilità, nasce da questo amore verso i doni di Dio. Far sentire i doni fin da piccoli = tabernacoli di Dio. Se Dio mi ha fatto questo dono io sono responsabile.

III- Riconoscere la loro vita come un dovere. Fioretto = addestramento della generosità della bimba verso Dio. Educare a fare generosamente la volontà di Dio. Amare la volontà di Dio e poi generosità. Meditare virtù carità. Carità è vita. Solo quando le bimbe vedranno la nostra carità vivranno nella carità. Le bimbe hanno bisogno di vedere dei modelli di carità. Libro di Pio XII.

Teresa Clerici

Apertura sociale = gioco della mamma

Carità = inserimento in Cristo.

Testamento = Amatevi come io vi ho amato

Senso internazionale c'è dove c'è pienezza di cristianesimo.

Senso nazionale c'è dove c'è pienezza di cristianesimo.

(internazionale: esulare dalla nazione).

Unità di natura.

Unità di religione.

Unità di famiglia.

Partecipiamo di una unica grande famiglia. La comunità umana non sente di assicurare la vita a tutte le persone. Fare comunione insieme a tutti (cinesi, indiani), pregare per tutti, carità supera ogni barriera, Cristo è morto per tutti.

Educare così:

far scoprire a tutte le bimbe che i bisogni loro sono di tutte le bimbe del mondo. Svegliare una responsabilità. Far vibrare le bimbe su un ideale di carità, far sentire dei limiti immensi. I bimbi sono le promesse di domani. Servirsi della fantasia, della generosità. Interessare le bimbe riempiendo la loro fantasia con i bisogni altrui.

Difficoltà = lingua – non capire usi, costumi, leggi, sistemi sindacali, puntare molto sul valore soprannaturale della carità. Evitare che si insinui il senso dell'invidia, gelosia. (pantomime = esperimento bimbe Russi – Cristo – croce – Stalin – pane).

Canzoni con una strofa per ogni nazione

1- Conoscenza

2- Preghiera Rosario Missionario

3- Pensiero cristiano, spiegazione senso sociale, preghiera Padre nostro: concedere pane a chi non ne ha.

S. Messa – Sacerdote prega per tutti. Congresso di Venezia: tutti i ragazzi d'Italia che cantano. Abituare a vedere tutto – rispetto della personalità cristiana. Educazione missionaria.

Quando non ti senti buona, stanca pensa ad una bimba oltre cortina e fai la comunione per lei.

18-7-55

Santo del giorno

Meditazione opere di misericordia

S. Giovanni della Croce: "Alla sera della nostra vita saremo giudicati nell'amore" "consolare gli afflitti".

L'afflizione è una malattia che si contrae quando la persona nel raggiungere la felicità incontra ostacoli. Anche Gesù nell'orto è afflitto e andò a chiedere consolazione agli Apostoli, ma dormivano. Venne l'angelo. Può portare alla morte spirituale. Gesù buono ci dà a tutti lo Spirito Consolatore.

Anche noi siamo degli afflitti. Per consolare l'afflitto bisogna entrare in quell'anima. Nella carità di Dio si possiede il Consolatore. Parola – silenzio – incoraggiamento.

Ma ci vuole la carità di Cristo (fiore si apre al sorgere del sole).

Il cuore umano può essere chiuso, però quando arriva un raggio di Gesù si apre, perché questo porta luce, calore.

(Comprendere per far comprendere, con dolcezza e carità. Mormorazione, l'Angelo ha fatto comprendere), mai dare subito ragione e dar torto agli altri e se non si dà la luce, questa anima cade ancor più in tristezza.

Comprendere il dolore, il motivo giusto, far comprendere ciò che di giusto c'è, dare un po' di torto ma con dolcezza e dare Dio, mai bugie, mistero della Provvidenza (Don Abbondio P.S.) "poverina il Signore ti ha visitato".

Grande sensibilità e abilità che dipendono dalla grazia. Chi vive d'amore, chi sente forte l'amore di Dio, chi tiene vivo ed operante lo Spirito Santo.

Vivere una grande vita interiore. Sono obbligata a [.....].

Coincide con l'imperativo dell'Apostol. Gesù prima li sollevava, Figli consolatevi, perché siete tristi? Prima terreno a posto, poi altro. Prima letizia e poi l'opera. Iddio della gioia, della letizia.

Consolare gli afflitti è il germinamento per l'Apostolo. Finché ci sono la vita è bella.

Visita al S. Padre. Vicine, vicine a Lui. E' molto giù, malato, pallido. Ha parlato con noi, mentre baciavo la mano del Papa. Il Papa ci ha voluto proprio Lui, siamo contente della G. F.

Bisogna insistere sulla vita interiore e preghiera – lavorare tanto – azione molto, non c'è da perdere tempo. Quando abbiamo detto Mantova....

De Divini illius magister

Metodo per tradurre una educazione cristiana.

S. Agostino: "Ci creasti Signore per Te e il mio

1- (Educare – educere – etimologicamente dal materiale), pericolo tutto sta nella natura dell'uomo, basta che si evolva e così viene in luce = natural pedagogia, fiducia assoluta nelle forze della natura). Tenere la soluzione in un senso relativo, perché entra la grazia di Dio, si nega la grazia, il peccato originale:

1- Uomo è autonomo. – educazione senza autorità – scopo liberare l'uomo e invece diventa lo schiavo. Gesù non ha mai violato la libertà, personalità dell'uomo: Si vis? E così la Chiesa.

2- Natura da sé può agire [...]. Sì, ognuno può collaborare con gli altri, attivismo, esagerazioni, miti – noi non possiamo ammettere l'esclusivismo assoluto.

Preoccupazione dei perversimenti nel senso, perché non hanno la scienza, sono impreparati.

Perversione sessuale = educazione sessuale di tutto, fatta a tutti e in pubblico.

No. Dipende da una volontà sregolata, non sostenuta dalla grazia di Dio.

La Chiesa dice: educazione sessuale a tempo opportuno, singolarmente, nei debiti modi, particolarmente da persone autorizzate.

I guai accadono perché non si sono conosciuti uomini – donne.

I matrimoni che si sgretolano non quelli che hanno cameratismo.

Nella Chiesa l'educazione portata fino a un certo punto.

Nella famiglia c'è tutto, uomini, donne, amici, estranei, tutto ordinato dalla natura.

Differenze uomini – donne sul piano della natura e dello spirito, mutua comprensione punto.

[...]ostacola perché prende il sopravvento la passione e la virtù. Educazione graduando le distanze.

Psicoanalisi = mai comprimere ma provocare tutti i sentimenti.

Chiesa = non ha aspettato Freud. La confessione è molto più nobile e serve questa schiarita nello spirito e far raggiungere la libertà dei figli di Dio.

Fare atto di fede e scartare queste teorie: rigettare nel pensare e nella responsabilità.

Metodo della Chiesa: del Vangelo pone principi e lascia a noi la gioia di lavorare col Signore, non dà metodi.

Prassi = "Gesù maestro degli Apostoli".

Elementi = una parabola: "seminatore": distinto elementi grazia – elemento terreno, saggio il seminatore; parabola "potatura" non più servi ma amici.

Seminatore = educatore, maestro che incarna l'autorità, disciplina per raggiungere i beni e i supremi beni.

E' necessario che ci sia chi li ha raggiunti.

Collaborazione = amore incoraggia la collaborazione.

In perfetta armonia sono quando c'è l'amore; ma occorrono imposizioni.

Bisogna fare sulla autorità della guida – poi la comprensione necessaria autorità, disciplina che accetto razionalmente, perché dal mio inf. a mano a mano poi si sviluppa la mia personalità e quindi – aut. discipl. ma nel piano spirituale (direzione spirituale Chiesa).

Occorre sempre: armonia tra principi persona e autorità (acqua arginata bene).

Portarli al possesso di se stessi, e diventa cosciente della lotta interna – educati fa capire il valore della volontà – aiutati dalla grazia e lo porta a Gesù, quindi pietà, sacramenti (Don Bosco molte confessioni comp).

Dosare bene [...], pietà e i sacramenti; collaborazione che genera ragione così che il bimbo riconosca l'autorità dell'educatore, educatore lo porta il bimbo.

Dall'autodominio giusto all'autogoverno giusto, sempre con l'aiuto di Dio arriverà a questo; per poter marciare da solo.

Don Bosco metodo preventivo = preunitivo.

Si danno al ragazzo le idee luce che si trasformano in idee base per grazia.

Senza togliere tutti gli ostacoli.

Vera educazione è educare alla forza, confortare nel superare le difficoltà. Saggezza di educazione (sassolino). Correzione. Dare l'arte della vita, conoscenza di tutta la realtà in tutte le cose c'è Dio. Tutto è lecito ma non tutto è conveniente.

Idee chiare, propositi fermi, senso realtà, ma grandi idealisti; altro è fare un lavoro con ideali grandi che senza ideali.

Correzione data come le medicine. Si vive di cibo. Mai facilità di correzione e poi mancano di [...].

Prima dare alimentazione e poi correzione, se occorre una seconda dose, giusta, tempo, durata giusta.

Faccio soffrire per compenso, per un piacere indebito – rispettare la dignità della persona.

Se questo è il metodo, quale sarà l'educatore: Sacerdote, Padre – rigenerazione.

Un educatore che non faccia la medicazione non sarà mai educatore.

Don Crovella – La Santa Messa

Portatrici di queste istanze alle delegazioni.

Parrocchia: prima vivere noi questo mistero, farlo centro della nostra vita, così le bimbe attraverso il nostro esempio conoscono Gesù, non tanto dalle parole. Santa Messa – Santa Comunione – Visita quotidiana. Insistere per le delegate.

Proposito: potenziare la vita Eucaristica. Noi dobbiamo essere anime Eucaristiche;

1. Eucarestia, Apostoli, eroismo (dare prima impronta alle bimbe)
2. Educare le bimbe a partecipare alla Santa Messa è iniziarle all'A. C.

Male = deficienza vita interiore, pietà errata dà impostazione errata.

Iniziarle ad una vita liturgica.

A. C. è collaborazione dei laici all'apostolato gerarchico della Chiesa. La prima collaborazione è la Santa Messa.

Rivedere i concetti esatti circa la natura dell'Eucarestia, della Santa Messa.

Studiare bene per noi.

Concetti:

- Nell'ultima cena – prima Santa Messa
- Sulla Croce – sacramento cruento
- Santa Messa – sacramento incruento

Stesso sacrificio, stessa efficacia.

Dalla Santa Messa viene tutto il bene spirituale della nostra vita. Partecipazione viva come il Sacerdote: devo offrire Gesù e me stesso al Padre.

Il Sacerdote viene offerto da tutti i presenti – atteggiamento.

Il canto non è una cosa accessoria, è una cosa essenziale. È un segno espressivo della preghiera in comune.

Messa dialogata – la virtù primordiale.

Il canto mette in luce che è un sacrificio di lode, aspetto gioioso della religione. Farlo bene e con consapevolezza.

Atto di fiducia (le bambine possono capire la Santa Messa)

Proporzionare e dosare la bella realtà:

- 5-7 anni – non è obbligata alla Santa Messa, sa dare giudizio e piccoli ragionamenti, accoglie il mondo soggettivamente, suggestionabilità. Metodo: raccontiamo con verità, ma con tutti i particolari della Passione di Gesù – dall'ultima cena – parole e immagini, filmine – dire il perché Gesù volle soffrire sulla Croce. Poi portarle di fronte alla descrizione della Santa Messa. Dare le prime nozioni del loro comportamento in Chiesa – genuflessione – capo coperto – inchini – prime preghiere di saluto, di amore a Gesù, tutto in relazione al Sacrificio (inventate da noi le preghiere)
- 7-10 anni – vuol vedere, toccare tutto e cerca il perché, inizio al ragionamento, sviluppo intelligenza, volontà. E' capace di porsi un fine, dare significato breve, vero, ma chiaro. Atteggiamento - parole del Sacerdote.

“Santa Messa spiegata ai bambini” di Maria Montessori, adempimento pratico dei suoi doveri è il contributo che porta alla Passione di Gesù.

Mons. Cavagna

Il Signore sia con te

Meditare il discorso del Papa.

Ogni corso tende tre finalità:

Cenacoli preghiere – esercizi.

Cenacoli formazione, schiere di angeli Gioia

Generosità

Costanza

Cenacoli apostolato.
 preghiera del messagg.
 Noi vogliamo che Gesù regni nel mondo
 Medit. tutti i giorni – ritiro mens. – esercizi- sp.
 L'immoralità mi fa più paura del comunismo
 Attenzione. Il mondo è la livrea del demonio, i giovani crist. pagane conservare il pudore.
 Esempio modernissime, modestissime annuncio gioia.
 Mirabile missione [.....]
 M. Montini – innalziamo le bandiere. Queste compagne saranno buone, controcorrente – più moderne delle altre.
 Non un minuto da perdere = tempo azione, tempo urgente e non ci sarà più restituito.
 Lavoriamo finché siamo ancora in tempo. [...] prendeteli come sono – pagare.
 Fiducia S. Cuore Sorella [...] racconta, "Mater mea fiducia mea".
 Alda Miceli
 Unità di lavoro = umiltà
 Carità – solidarietà
 Rapporti fraterni cordiali
 Studio dei problemi tutti (S. N. Gio ST [?]) aiuto scambievole.
 Curare non solo Sez. ma ci sono ambienti. Prova di coerenza, di vita cristiana, prova di testimonianza. Formazione completa, saper dare l'essenziale.
 Visitare le parrocchie tutte insieme.
 Stud. – casaling. – incontri collaborazione.
 Metodo attivo: dipendenza dalla gerarchia – formazione personalità cristiana – testimonianza di vita. Ripensare seriamente della nostra posizione personale.
 L'esterno scaturisce dall'interno. Dobbiamo splendere e illuminare Madonna.

II Meditazione

15-7-55

Morte

"Quelle pronte entrarono con Lui e l'uscio fu chiuso"

Il Paradiso incomincia di qui e si completa di là. L'essere col Signore è già Paradiso.
 Prima le virtù sono aspre, ma poi diventano dolci. Le virtù sono ripetizioni di atti buoni fatti, sono l'influsso della grazia, i doni dello Spirito Santo, sono istinti divini che pongono in noi le stesse facoltà di Dio.

Quando i doni sono esercitati dall'anima e sono perfetti, così la gioia – le beatitudini – godimento di Dio anticipato sulla terra.

S. Tom.: "nella grazia c'è l'inizio della gloria", dolcezza, gioia, dominio degli altri cuori, si gode la pace e la morte non spaventa.

S. Paolo, Gesù si è mosso verso di noi (ottimismo), ma vuole che gli andiamo incontro – Paradiso – intimità con Lui.

I- Lo studio di Gesù, più si studia, più si ama, diventa unico amabile.

Preghiera: "Voglio vedere il Tuo volto (spir)

II- Imitazione di Gesù. Virtù morali. Uomo Cristo. Necessarie, obbligatorie medit. Gesù. Esercizio Virtù: Cristo è puro in me - ama in me. Lingu.

nt

Anima

III- Assimilazione a Gesù. Gesù vive – io sono la sua espressione. Egli è il povero nella mia Povertà. Giungere a quella amicizia e vivere in esso, amici Gesù, oggetto del mio amore,

nell'amicizia Dio ci assimila. O Gesù o gli altri. [.....], rinnega te stesso.

Lato del Tabor (non parlatene ad altri), lato del Calvario.

Imit. Ass. Cristo completo.

Essere fedeli alla amicizia di Gesù - sposa – unità e amo Lui e in Lui amo tutti. Senso di Dio, se per Gesù... Mi basta Gesù

Ass. = concepire e tradurre l'amicizia.

Mezzo Eucarestia – corpo per corpo – anima per anima.

Disposizione = assim. quotidiana che io faccio a Lui, realtà rilevante, controllare durante la giornata se si è assimilato Gesù. La Comunione deve far fare passi da giganti.

